

PARROCCHIA
di SANT'EUFEMIA
in ABBAZIA PISANI
via Martiri della Libertà 62
35010 VILLA DEL CONTE PD
☎ 049.9325054 - abbaziapisani@diocesiv.it



FOGLIO DI COLLEGAMENTO SETTIMANALE
n. 107 (43/2013)

PARROCCHIA
di SAN GIOVANNI BOSCO
in BORGHETTO
via Sandra 50
35018 SAN MARTINO DI LUPARI PD
☎ 049.5990083 - borghetto@diocesiv.it

PARROCO: don Giuseppe Busato ☎ 328.90.66.278 / 331.21.51.084 - ✉ dongiuseppe72@gmail.com - Skype: giuseppe.tv

30ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO (dal 27 ottobre al 2 novembre 2013)



VIGILIA dei SANTI
HOLYWEEN
UN SANTO SU OGNI CASA



Notte di streghe e di zombies? Il 31 ottobre sarà contrassegnato anche dall'iniziativa promossa in tutta Italia dal *Progetto Sentinelle del mattino*, un network impegnato dal 1998 a diffondere nella Penisola innovative esperienze per i giovani. Si tratta di **HOLYween**, la notte dei Santi. In sostanza SI CHIEDE ALLE PARROCCHIE E AGLI ABITANTI DELLE CITTÀ, DELLE CONTRADE E DEI PAESI, DI AFFIGGERE SULLE FINESTRE, SUI BALCONI O SULLE PORTE DELLE IMMAGINI DI SANTI A NOI CARI. «Vogliamo tappezzare le città di volti di bellezza - ci spiega don Andrea Brugnoli, iniziatore di questa proposta -; di fronte ad un mondo abitato da mostri e in una notte dove tanti giovani flirtano con l'horror, noi vogliamo mostrare l'immagine più bella delle nostre terre: i volti dei suoi santi». Gli scorsi anni il successo è stato eclatante: numerose diocesi italiane hanno adottato l'iniziativa. Qualche vescovo ha addirittura scritto ai fedeli invitandoli ad appendere volti di santi ovunque. In molte città sono state organizzate persino marce, veglie di preghiera e adorazioni. Un modo per salvare la vigilia del primo di novembre dagli assalti delle mode trasgressive e neopagane dei culti celtici. «Roba da adolescenti, - dice don Andrea - ma che produce ogni anno disordine e un fatturato enorme per chi ci guadagna sempre sulle spalle dei ragazzini che ci cascano». Per trovare immagini di santi da appendere alla porta, visitare il seguente link:

<http://www.sentinelledelmattino.org/blog/2013/10/holyween-un-santo-su-ogni-porta/>

✠

ASCOLTO della PAROLA

domenica 27 ottobre – XXX del Tempo Ordinario
QUEL "TU" CHE SALVA

(Luca 18,9-14) In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

La parola del Signore che ci invitava, domenica scorsa, a perseverare nella preghiera - Dio ascolterà coloro che perseverano nella loro preghiera - risuona ancora alle nostre orecchie mentre il testo evangelico di oggi completa l'insegnamento sulla preghiera: bisogna certamente pregare, e pregare con insistenza. Ma questo non basta, bisogna pregare sempre di più. E il primo ornamento della preghiera è la qualità dell'umiltà: essere convinti della propria povertà, della propria imperfezione e indegnità. Dio, come ci ricorda la lettura del Siracide, ascolta la preghiera del povero, soprattutto del povero di spirito, cioè di colui che sa e si dichiara senza qualità, come il pubblicano della parabola. La preghiera del pubblicano, che Gesù approva, non parte

dai suoi meriti, né dalla sua perfezione (di cui nega l'esistenza), ma dalla giustizia salvatrice di Dio, che, nel suo amore, può compensare la mancanza di meriti personali: ed è questa giustizia divina che ottiene al pubblicano, senza meriti all'attivo, di rientrare a casa "diventato giusto", "giustificato".

venerdì 1 novembre – Tutti i Santi
LO VEDREMO...

(Matteo 5,1-12) In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I santi contemplan il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché,

peccatori come ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Questa beatitudine che dà loro il condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità è un frutto di sovrabbondanza che il sangue di Cristo ha loro acquistato. Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. È Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà, è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che essi vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre.

sabato 2 novembre – Commemorazione dei defunti
LA MORTE NON È SOVRANA!

(Matteo 5,1-12) Fino a quando il Signore Gesù verrà nella gloria, e distrutta la morte gli saranno sottomesse tutte le cose, alcuni suoi discepoli sono pellegrini sulla terra, altri che sono passati da questa vita stanno purificandosi, altri infine godono della gloria contemplando Dio. Tutti però comunichiamo nella stessa carità di Dio. L'unione quindi di coloro che sono in cammino con i fratelli morti non è minimamente spezzata, anzi è conservata dalla comunione dei beni spirituali (cfr Conc. Vat. II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, «Lumen gentium», 49). La Chiesa fin dai primi tempi ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e ha offerto per loro i suoi suffragi (ibidem, 50). Nei riti funebri la Chiesa celebra con fede il mistero pasquale, nella certezza che quanti sono diventati con il Battesimo membri del Cristo crocifisso e risorto, attraverso la morte, passano con lui alla vita senza fine. (Cfr Rito delle esequie, 1).

☩

GIORNATA della SANTIFICAZIONE UNIVERSALE celebrare, pregare, annunciare

La Chiesa celebra i cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II e noi, in docile obbedienza, vogliamo celebrare il quinto capitolo della *Lumen Gentium*, la costituzione dogmatica del Concilio stesso, dedicato alla universale vocazione alla santità: "I seguaci di Cristo, chiamati da Dio, non a titolo delle loro opere, ma a titolo del suo disegno e della grazia, giustificati in Gesù nostro Signore, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l'aiuto di io, mantenere e perfezionare con la loro vita la santità che hanno ricevuto." (*Lumen Gentium*, 40). Oggi nella Chiesa il 1° novembre è dedicato alla Giornata della Santificazione Universale e questo evento è nato fin dal 1957, nel cuore di Roma, ideato dal Servo di Dio Guglielmo Giaquinta, allora giovane sacerdote, che ha coltivato nel cuore e ha promosso tale Giornata. Dalla città di Roma la Giornata si è diffusa in alcune parti dell'Italia, dove è nato il Movimento Pro Sanctitate, fino a divenire evento universale che viene celebrato in tutta la Chiesa.



Il mondo di oggi e l'uomo di oggi che vive e soffre ha bisogno di ritrovare il primato di Dio "perché è questo primato a permetterci di ritrovare la verità di ciò che siamo, ed è nel conoscere e seguire la volontà di Dio che troviamo il nostro vero bene". Da dove partire... dall'Eucaristia: qui Dio si fa così vicino da farsi nostro cibo, qui Egli si fa forza nel cammino spesso difficile, qui si fa presenza amica

che trasforma. Questo immenso dono è a noi accessibile nel Sacramento dell'Eucaristia: Dio si dona a noi, per aprire la nostra esistenza a Lui, per coinvolgerla nel mistero di amore della Croce, per renderla partecipe del mistero eterno da cui proveniamo e per anticipare la nuova condizione della vita piena in Dio, in attesa della quale viviamo". (Benedetto XVI, Omelia a conclusione del XXV Congresso Eucaristico, Ancona 11.9.2011)

Nel celebrare la GSU vogliamo pregare Gesù Eucaristia affinché ci mostri il Suo volto, ci riveli il Suo cuore, ci sveli il Padre, ci doni lo Spirito d'Amore e ci spinga ad annunciare la Sua presenza a quanti lo cercano, a quanti sono affamati di questo Pane.

Vogliamo fare nostra l'esperienza di San Luigi Guanella: "Come è dolce pregare Gesù nel Santissimo Sacramento! Vale più un quarto d'ora dinanzi ai santi altari che molte prolisse orazioni recitate altrove. Ma specialmente è giovevole ricevere Gesù nella santissima Comunione. Allora è il Padre che con intima confidenza conversa con il Figlio diletto. Allora è Gesù che, entrando nella casa del cuor nostro, ci educa come maestro paziente." (dagli scritti del Santo).

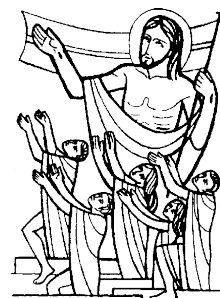
☩

COMMEMORAZIONE dei FEDELI DEFUNTI

Ebbe origine nel sec. X nel monastero benedettino di Cluny. Papa Benedetto XV, al tempo della prima guerra mondiale, giunse a concedere a ogni sacerdote la facoltà di celebrare «tre messe» in questo giorno. «La liturgia cristiana dei funerali è una celebrazione del mistero pasquale di Cristo Signore. Nelle esequie la Chiesa prega che i suoi figli, incorporati per il battesimo a Cristo morto e risorto, passino con lui dalla morte alla vita e, debitamente purificati nell'anima, vengano accolti con i santi e gli eletti nel cielo, mentre il corpo aspetta la beata speranza della venuta di Cristo e la risurrezione dei morti». Nella nostra vita noi pensiamo di non avere mai abbastanza: viviamo protesi verso un continuo «domani», dal quale ci attendiamo sempre «di più»: più amore, più felicità, più benessere. Viviamo sospinti dalla speranza. Ma in fondo a tutto il nostro stordirci di vita e di speranza si annida, sempre in agguato, il pensiero della morte: un pensiero a cui è molto difficile abituarci, che si vorrebbe spesso scacciare. Eppure la morte è la compagna di tutta la nostra esistenza: addii e malattie, dolori e delusioni ne sono come i segni premonitori.

«L'eterno riposo dona loro, o Signore»

Possiamo fare qualcosa per i defunti? Essi non sono lontani da noi: appartengono tutti alla comunità degli uomini e alla Chiesa, sia quelli che sono morti nell'abbraccio di Dio, come pure tutti coloro dei quali solo il Signore ha conosciuto la fede. La preghiera per i defunti è una tradizione della Chiesa. In ogni persona infatti, anche se morta in Stato di grazia, può sussistere tanta imperfezione, tanto da purificare dell'antico egoismo! Tutto questo avviene nella morte. Morire significa morire al male. E' il battesimo di morte con Cristo, nel quale trova compimento il battesimo d'acqua. Questa morte vista



dall'altro lato — così crede la Chiesa — può essere una purificazione, il definitivo e totale ritorno alla luce di Dio. Quanto tempo durerà? Non siamo in grado di determinare né tempo né luogo né come. Ma, partendo dal nostro punto di vista umano, c'è un tempo durante il quale noi consideriamo qualcuno come «trapassato» e lo aiutiamo con la nostra preghiera.



INDULGENZA PLENARIA per i DEFUNTI

Ogni colpa, anche dopo il perdono, lascia un debito da riparare per il male commesso. Tale debito si chiama "PENA TEMPORALE". La si può "scontare" sulla terra con preghiere e penitenze, con opere di carità e con l'accettazione delle sofferenze della vita; oppure nell'aldilà, nel Purgatorio. Per estinguere il debito della pena temporale la Chiesa permette al fedele battezzato di accedere alle indulgenze. L'indulgenza plenaria per i defunti significa il condono di tutta la pena temporale dei peccati già perdonati in confessione. È quindi un atto di vera carità spirituale nei loro confronti. Si può ottenere, una sola volta al giorno, rispettando alcune condizioni: celebrazione del sacramento della Riconciliazione, partecipazione alla santa Messa facendo la comunione, recita del Padre nostro e del Credo e di una preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Il tutto visitando la chiesa arcipretale dal mezzogiorno dell'1 novembre a tutto il giorno 2 novembre oppure visitando il cimitero comunale dall'1 all'8 novembre.



DALL'EUCARESTIA... LA COMUNITÀ

Maria, Madre dei credenti ci aiuti a comprenderne la bellezza, la preziosità, la necessità della Santa Messa.

46. "BEATI GLI INVITATI..."

La comunione eucaristica, l'ha detto espressamente Gesù, è il fine della consacrazione: "Prendete e mangiate... Prendete e bevete..."

Il banchetto è pronto: e noi, fedeli, siamo invitati a parteciparvi. Sappiamo che il dono è grandissimo e immeritato, perciò esprimiamo un atto di umiltà e di fiducia, prendendo spunto dalle parole piene di fede del centurione di Cafarnao: "O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa..." (Mt 8,8).

Quindi inizia la distribuzione della comunione. È fondamentale cogliere la dimensione comunitaria di questo momento. La tradizione (che ancora oggi alcuni, tra i più anziani, ricordano) prevedeva una forma individuale di fare la comunione: inginocchiati alla balastra col piattino. Oggi viene chiesto di muoversi processionalmente verso l'altare. È un gesto comunitario ed ecclesiale: si tratta di mettersi in cammino verso il Signore e di farlo insieme. Anche il canto di comunione dovrebbe ricordarci questo andare insieme incontro al Signore (OGMR 86).

Una processione che, come quella d'ingresso, e forse anche di più, intende evidenziare che noi siamo (per usare le parole di un canto a tutti conosciuto), "popolo in cammino sulla strada verso il Regno", verso l'eterna Gerusalemme, sostenuti dal Pane del Cielo.

Inoltre, contrariamente a quanto si pensa, **la tradizione più antica prevede che i doni eucaristici si ricevano nella mano.** È significativo il gesto dell'aprire e dello stendere le mani, che troviamo all'inizio e a questo punto della liturgia eucaristica: l'Eucarestia è un invito ad aprire le proprie mani per offrire a Dio "il frutto della terra e del lavoro dell'uomo" e per ricevere poi da lui il dono per eccellenza: il Corpo di Cristo.

Per quasi tutto il primo millennio i cristiani hanno ricevuto la comunione sulla mano, gesto mirabile, di cui conosciamo il bel commento fatto da Cirillo di

Gerusalemme alla fine del IV secolo: "Fai della mano sinistra un trono per la mano destra, perché essa deve ricevere il Re". Solo fra il IX e il X secolo si instaura progressivamente la prassi di ricevere la comunione direttamente in bocca. "Accanto all'uso della comunione sulla liturgia, la Chiesa permette di dare l'Eucarestia deponendola sulle mani dei fedeli protese entrambe verso il ministro, ad accogliere con riverenza e rispetto il corpo di Cristo. I fedeli sono liberi di scegliere tra i due modi ammessi" (SCE 15).



AVVISI PARROCCHIALI

♦ **SS. MESSE FERALI e ORARIO INVERNALE:** da lunedì 28, le ss. Messe al martedì e giovedì ad Abbazia sono anticipate ad *experimentum* alle **18.30** salvo indicazione diversa.

♦ **VISITA ANZIANI e AMMALATI:** il parroco continua a passare nei prossimi giorni per la confessione in preparazione alle celebrazioni di inizio novembre.

♦ **GRUPPI GIOVANISSIMI:** inizieranno **giovedì 7 novembre**, alle **20.30**, in Casa della Dottrina. *Attendiamo numerosi i ragazzi dalla 1ª alla 5ª superiore!*

♦ **CONSIGLIO PASTORALE:** è convocato in seduta ordinaria, mercoledì 30, alle 20.30, ad Abbazia.

♦ **RICONCILIAZIONE per gli ADULTI:** giovedì 31, dalle 9.00 alle 12.00 sarà presente un confessore in chiesa ad Abbazia.

♦ **COMMEMORAZIONE dei FEDELI DEFUNTI:** **venerdì 1 novembre**, le liturgie di commemorazione saranno alle 14.30 a Borghetto e alle 15.30 ad Abbazia Pisani. **Sabato 2**, le sante Messe saranno celebrate alle 9.00 in cimitero a Borghetto, alle 15.00 in cimitero ad Abbazia. Alle **18.30** in chiesa ad Abbazia sarà celebrata un'**unica** santa Messa prefestiva, valida per la domenica. *Sono quindi sospese le sante Messe delle 18.00 a Borghetto e delle 19.30 ad Abbazia.*

♦ **ASSEMBLEE dei GENITORI della CATECHESI di INIZIAZIONE CRISTIANA:** per **tutti** i genitori dalla 1ª elementare alla 3ª media, **martedì 5**, alle 20.30, a Borghetto (salone sant'Antonio) e **venerdì 8**, alle 20.30, ad Abbazia (salone san Luca). È indifferente partecipare all'una o all'altra. *La doppia data è per favorire la partecipazione di entrambi i genitori.*

♦ **GIORNATA del RINGRAZIAMENTO per i FRUTTI della TERRA:** si celebra in tutta Italia domenica 10 novembre. Chi ha coltivato la terra può significare il raccolto con l'offerta di qualche prodotto (frutta o verdura, prodotti "animali" oppure conserve e confetture) che, portato in chiesa sabato 9 o domenica 10, verrà deposto sotto l'altare. Quest'anno destiniamo quanto raccolto alle Cucine Popolari di Padova gestite dalle Suore Elisabettine.

♦ **PROSSIMI BATTESIMI:** domenica 12 gennaio 2014, alle 9.30 a Borghetto e alle 11.00 ad Abbazia. *Si prega di contattare il parroco.*

★ Abbazia Pisani ★

♦ **DIRETTIVO CIRCOLO NOI:** lunedì 4 novembre, alle 20.30, in canonica..

♦ **"CORO GIOVANI":** sabato 9 novembre, dalle 15.30 alle 16.30, riprendono in chiesa le prove di canto del "Coro giovani". Attendiamo con gioia tutti i ragazzi/e delle scuole elementari, medie e superiori e quanti desiderano condividere con noi la gioia del canto e l'importante servizio di animazione delle Sante Messe. *Vi aspettiamo numerosi!*

★ Borghetto ★

♦ **RICONCILIAZIONE per la 1ª 2ª e 3ª MEDIA di BORGHETTO:** mercoledì 30, alle 14.30, in chiesa. *Al termine della confessione individuale, i ragazzi possono tornare a casa.*

♦ **"GIOVANI in CANTO":** riprendono le prove di canto per coristi e coriste "in erba" sabato 26, alle 16.30 (dopo le attività ACR). *C'è bisogno di forze per animare la liturgia! Chi canta prega due volte!*

★ **Comune di Villa del Conte** ★

♦ **ATTIVITÀ MOTORIA in ACQUA TERMALE:** dai 55 anni in su, nei mesi di gennaio e febbraio 2014, presso piscine termali di Abano Terme. Per informazioni e iscrizioni, contattare l'Ufficio Servizi sociali e culturali dal 29 ottobre al 7 novembre.

♦ **CELEBRAZIONE 4 NOVEMBRE:** l'Ass. Naz. Combattenti e Reduci invita tutta la popolazione **domenica 3**, alle 18.00, in Piazza Vittoria per

la deposizione del *Lume memore* sul Monumento ai Caduti e la recita delle Preghiere di ogni Associazione Combattentistica e d'Arma. **Lunedì 4**, alle 15.00, in chiesa a Villa del Conte per la Santa Messa e alle 19.15 per l'Ammainabandiera in piazza Vittoria. Segue la cena sociale dell'Associazione presso il Ristorante "Al Leone". Prenotazioni: Fabio Schiavon (339.2532807), Vito Ossensi (049.5744102).

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Gli orari delle varie celebrazioni per motivi di opportunità pastorale possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe. Il foglietto viene stampato il venerdì mattina. Non si aggiungono sante Messe quando il foglietto è già uscito.

| | | | |
|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| ✕ DOMENICA 27 | XXX del TEMPO ORDINARIO 12ª Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico | Sir 35,15b-17.20-22a • Sal 33 • 2Tm 4,6-8.16-18 • Lc 18,9-14 | II |
| 8.15 | Abbazia | * per la pace e la concordia fra gli uomini + Scapin Domenico | |
| 9.30 | Borghetto | BATTESIMO di LINDA SIMIONATO di Alberto e Vania Toso; GIANMARCO MARANGON di Giampietro e Maria Elena Baldassa * per la comunità * per la pace e la concordia fra gli uomini * vivi e defunti famiglia Roncato + Golfetto Vittorio e Imelda + Stangherlin Celio + Caeran Angelo e famiglia Ballan + Bosa Gino, Agnese e Emilio + Marangon Valeriano + Pinton Olindo + Belia Rino e Rina | |
| 11.00 | Abbazia | È presente l'A.V.I.S. Comunale di Villa del Conte * per la comunità * per la pace e la concordia fra gli uomini * vivi e defunti famiglia Centenaro * vivi e defunti famiglie Cusinato e Mattietto * vivi e defunti famiglie Ceron e Reato + Andreatta don Pietro (ann.) + famiglia Bertolo + Stocco Dino + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + famiglie Mattara e Brunato + Ceron Pietro ed Evvia + famiglie Zanchin Lino e Fior + Menzato don Vittorio e Cecchin don Luigi + Volpato Giovanni, Irma, Umberto e Lino | |
| 12.15 | Abbazia | BATTESIMO di SOFIA PILOTTO di Giovanni e Martina Lorenzato; GIOELE ZORZO di Fabio e Martina Ferronato; SAMUEL MATTARA di Luca e Cinzia Toso; LUCA ZUANON di Giovanni e Silvia Villa; EVELIN STOCCO di Maurizio e Silvia Bergamin | |
| 14.30 | Borghetto | Vespri domenicali | |
| LUNEDÌ 28 | santi SIMONE e GIUDA, apostoli (f) | Ef 2,19-22 • Sal 18 • Lc 6,12-19 | P |
| 8.00 | Borghetto | + famiglie Fiorin e Biasibetti + famiglie Marazzato e Casarin | |
| MARTEDÌ 29 | feria del Tempo Ordinario | Rm 8,18-25 • Sal 125 • Lc 13,18-21 | II |
| 18.30 | Abbazia | + Menzato Egidio | |
| MERCOLEDÌ 30 | ss. <i>Teonisto vesc., Tabra diac, e Tabrata acc.martiri trevigiani</i> | Rm 8,26-30 • Sal 12 • Lc 13,22-3 | II |
| 8.00 | Borghetto | * ad mentem offerentis | |
| 9.00 | Abbazia | + Marcon Giovanni | |
| GIOVEDÌ 31 | feria del Tempo Ordinario | Rm 8,31-39 • Sal 108 • Lc 13,31-35 | II |
| 18.00 | Borghetto | * ad mentem offerentis | |
| 19.30 | Abbazia | + Mattara Pietro, sr. Elisabetta e familiari + Zanchin Severino, Gilda e familiari + Pettenuzzo Rina e Morandin Ermenegildo | |
| VENERDÌ 1 | TUTTI SANTI [s] Giornata per la Santificazione Universale | Ap 7,2-4.9-14 • Sal 23 • 1Gv 3,1-3 • Mt 5,1-12 | P |
| 8.15 | Abbazia | + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Valentino e Ada + Zorzo Severino + Pettenuzzo Angelo, Angela e familiari + Telatin Carlo + Tartaglia Jole, famiglie Serato e Farronato | |
| 9.30 | Borghetto | + Anime del Purgatorio + Cecchetto Amelio, Laura, Umberto e Gilda + Toffano Bruno, Pietro, Maria, Adolfo e Antonia + Gioppo Gino e Giovanni + Pinton Sante e familiari + Golfetto Vittorio e Imelda + Salvalaggio Paolo + Baccin Luigi e Gemma + Rubin Duilio + Casonato Giuseppe e Adele Maria + Zuanon Giuseppe e familiari + Zuanon Angelo e genitori + Stocco Daniele e Santina + Gioppo Gianni, Efigenia, Giuseppe e Emma + Marcon Narciso e Angela + Pelosin Fulvia + Zorzo Arlindo e Amalia + famiglia Scalco + Campigotto Gelindo, Carmela e Giuliana + Busato Luigi + Peron Angelo e Giovanna | |
| 11.00 | Abbazia | + Bizzotto Cirillo, Maria, Mira, sr. Olga e Zanchin Licinio + Squizzato Giuseppe e Vittorio + Geron Vito e Carmela + Mattara Savino, Rosetta e Sara + Tartaglia Jole + famiglie Zanchin Lino e Fior + Geron Ezello + Zanchin Luigino e familiari + Menzato Franco | |
| 14.30 | Borghetto | <i>partendo dalla chiesa:</i> PROCESSIONE al CIMITERO e LITURGIA di COMMEMORAZIONE | |
| 15.30 | Abbazia | <i>partendo dalla chiesa:</i> PROCESSIONE al CIMITERO e LITURGIA di COMMEMORAZIONE | |
| SABATO 2 | COMMEMORAZIONE di TUTTI i FEDELI DEFUNTI | Is 25,6.7-9 • Sal 24 • Rm 8,14-23 • Mt 5,1-12 | P |
| 9.00 | Borghetto | IN CIMITERO: + per tutti i defunti | |
| 15.00 | Abbazia | IN CIMITERO: + per tutti i defunti | |
| 18.30 | Abbazia | + Pettenuzzo Angelo e familiari + Ceron Luigi e Pierina + Simioni Sante e Menegazzo Maria + famiglie Marchiori, Marcon e Reato | |
| ✕ DOMENICA 3 | XXXI del TEMPO ORDINARIO | Sap 11,22-12,2 • Sal 144 • 2Ts 1,11-2,2 • Lc 19,1-10 | III |
| 8.15 | Abbazia | + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Cervellin Pietro, Teresa e figli + Zaniolo Onorina e familiari + De Santi Olindo e Cristiano + Scapin Domenico + Lorenzato Giuseppe e familiari + Santinon Ernesto, Casali Mirella | |
| 9.30 | Borghetto | * per la comunità * per i morti di tutte le guerre + Cecchin Giuseppe e Maria + Zanella Albino e familiari + Barichello Fervido e familiari + Reginato Antonella + Busato Luigi, Bernardo, Rina e Martin don Giulio + Fornasier Renzo e genitori + Barison Maria e Barichello Fervido | |
| 11.00 | Abbazia | * per la comunità * per i morti di tutte le guerre + Zanchin Silvio e Ida + Cervellin Ottavio, Antonietta e figli + Tonin Angelo + Menzato Dina e Giulio + Pattaro Beniamino, Noemi, Renzo e Arturo + famiglie Zanchin Lino e Fior + Bernardi Amelia | |
| 14.30 | Borghetto | Vespri domenicali | |

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] solennità – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.